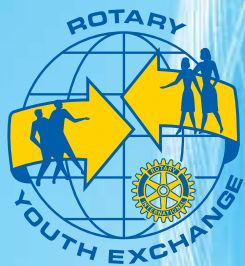


MANUALE SCAMBIO GIOVANI



ROTARY INTERNATIONAL

Questa è l'edizione 2008 del *Manuale Scambio giovani (746-IT)*. Le informazioni contenute nella presente pubblicazione si basano sullo Statuto e sul Regolamento del Rotary International, e sul Rotary Code of Policies. Eventuali modifiche ai suddetti documenti decise dal Consiglio di Legislazione o dal Consiglio centrale del RI annulleranno quanto detto nel presente manuale.

Questo manuale si rivolge alle commissioni Scambio giovani, di club e distrettuali, e ai loro presidenti. Tra gli argomenti trattati vi sono:

- Ruolo e responsabilità dei club, dei distretti e dei partecipanti al programma
- Informazioni per i club e i distretti patrocinanti e ospitanti
- Suggerimenti per la promozione del programma e il reclutamento
- Risorse preparate dal RI a sostegno del programma

Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani

Il Rotary International attribuisce la massima importanza alla sicurezza di chi partecipa alle sue attività. Pertanto è dovere di tutti i Rotariani e i loro coniugi, collaboratori e volontari prevenire e impedire, nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o emotiva nei confronti dei bambini e dei giovani con cui entrano in contatto.

Indice

1	Introduzione allo Scambio giovani	1
	Storia	1
	I tipi di scambio	2
2	Il ruolo del club e del distretto	3
	Centri Multidistretto	3
	Il governatore distrettuale	3
	La commissione distrettuale Scambio giovani	4
	Il Rotary club	7
	Il tutore	8
	Il Rotary International	9
3	Giovani in partenza	11
	Promozione del programma	11
	Selezione dei giovani	11
	Sistemazione	13
	Orientamento per i giovani in partenza	14
	I genitori	16
	La comunicazione con il giovane	17
	Dopo lo scambio	17
4	Giovani in arrivo	19
	Selezione dei club interessati	19
	Reclutamento delle famiglie ospitanti	19
	Selezione delle famiglie	20
	Sistemazione del giovane	22
	Selezione del tutore	22
	La comunicazione con il giovane prima dell'arrivo	23
	Orientamento per i giovani in arrivo	24
	Assistenza al giovane durante lo scambio	25
	Ritorno anticipato	26
	Gli addii	27
	Risorse sul programma Scambio giovani	29
	Glossario	31

Introduzione allo Scambio giovani

Uno dei mezzi più efficaci per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli è il contatto diretto con culture diverse. Il programma del RI Scambio giovani permette a migliaia di ragazzi e ragazze di incontrare altri popoli e conoscere la loro cultura, facendo un'esperienza che li accompagnerà per tutta la vita.

I vantaggi offerti sono immensi per i partecipanti, ma anche per i Rotariani che li ospitano e la comunità in generale. I giovani che prendono parte al programma allargano i propri orizzonti e così facendo imparano a conoscere meglio se stessi. L'immersione in una realtà diversa rappresenta un'esperienza di crescita accademica e personale per i ragazzi e di arricchimento culturale per le comunità che li ospitano.

Storia

I primi scambi risalgono all'inizio del 1900, e più precisamente agli anni '20 tra alcuni club europei. Dopo l'interruzione dovuta alla seconda guerra mondiale, il programma fu ripreso nel 1946 e si diffuse a partire dagli anni '50 sino a diventare il principale programma rotariano rivolto ai giovani. Nel 1972 il Consiglio centrale del Rotary decise di raccomandare lo Scambio giovani ai club di tutto il mondo. Oggi sono più di 8.000 gli studenti che ogni anno si recano all'estero sotto gli auspici del programma e degli 80 Paesi che li ospitano.



I tipi di scambio

I principali tipi di scambio sono tre:

- **Scambio a lungo termine:** dura normalmente un anno accademico, durante il quale lo studente viene ospitato da più di una famiglia e segue i regolari corsi scolastici. Gli scambi a lungo termine possono comprendere il periodo delle vacanze estive o parte di esse.
- **Scambio a breve termine:** dura da alcuni giorni ad alcune settimane nel periodo estivo e non comprende programmi scolastici. Può prevedere l'ospitalità in famiglia o può essere organizzato come un campo internazionale per giovani di diverse nazionalità.
- **Scambio nuove generazioni:** dura tre-sei settimane, spesso con una componente professionale, e si rivolge a giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

I candidati possono scegliere il tipo di scambio che meglio si adatta alle loro esigenze. Dato che le procedure per lo scambio a breve termine e nuove generazioni variano da un distretto all'altro, le informazioni contenute nel presente manuale si riferiscono principalmente allo scambio annuale o a lungo termine.

Nell'ambito del programma i distretti possono stabilire le proprie regole, individualmente o insieme ad altri distretti, purché in armonia con le norme del Rotary International. Questo manuale deve essere integrato dal materiale informativo preparato localmente dal distretto. Per informazioni più specifiche si consiglia di rivolgersi al responsabile distrettuale del programma.

Il ruolo del club e del distretto

Come avviene con tutti i programmi del RI, anche lo Scambio giovani deve il suo successo all'opera dei volontari. Dal punto di vista amministrativo il programma è gestito dai diversi distretti sotto la supervisione dei rispettivi governatori; pertanto i club interessati a partecipare al programma devono farlo in concertazione con i loro distretti.



L'efficacia del programma dipende in gran parte dalla dedizione dei Rotariani a cui sono affidati incarichi direttivi – incarichi che possono variare nei diversi distretti e club ma che devono comunque essere definiti con la massima chiarezza. Di seguito viene presentata una breve descrizione delle mansioni svolte dai responsabili del programma.

Centri Multidistretto

Alcuni distretti hanno ritenuto utile istituire un centro pluridistrettuale allo scopo di facilitare le attività amministrative e procedurali. Sebbene i centri operino spesso in modo individuale, la maggior parte si occupa dell'orientamento degli studenti, di questioni amministrative (smistamento delle domande, tariffe di gruppo per biglietti e polizze assicurative, visti di soggiorno), e della promozione del programma in una determinata area geografica. Un elenco dei Centri Multidistretto è disponibile nel sito www.rotary.org. I distretti che ancora non aderiscono a un centro ma sono interessati a farlo possono rivolgersi allo staff del RI all'indirizzo youthexchange@rotary.org.

Il governatore distrettuale

La supervisione del programma spetta al governatore, che deve conoscere a fondo le linee guida distrettuali e la procedura di certificazione. In particolare il governatore deve:

- Nominare il presidente della commissione distrettuale Scambio giovani
- Supervisionare la nomina dei membri della commissione (per garantire la continuità almeno metà dei membri della commissione non deve essere di nuova nomina; è consigliabile inoltre che il governatore eletto o il governatore designato faccia parte della commissione per familiarizzare con il programma)
- Sostenere e monitorare le attività svolte a livello di club e distrettuali relative al programma
- In caso di problemi, affrontarli tempestivamente e rappresentare il club o il presidente della commissione distrettuale nelle comunicazioni con i governatori degli altri distretti coinvolti.

Delega

A seconda di come è strutturato il programma nel distretto, alcune attività relative al programma possono essere affidate al responsabile distrettuale della tutela dei giovani o al centro multidistretto.

Durata dell'incarico

Sebbene il Consiglio centrale sia a favore di un limite massimo di tre anni per i presidenti di commissione, il presidente della commissione Scambio giovani può restare in carica più a lungo quando occorre preparare il suo successore.

La commissione distrettuale Scambio giovani

Il presidente della commissione coordina e promuove le attività svolte dal distretto nell'ambito del programma e mantiene i collegamenti con il RI, il governatore e i club. Insieme al governatore il presidente nomina i membri della commissione e affida loro i vari incarichi. Le dimensioni della commissione dipendono dall'entità del programma nel distretto. Uno dei componenti della commissione deve essere incaricato di promuovere la partecipazione di giovani portatori di handicap.

Se nel distretto non esiste la figura del responsabile della tutela dei giovani, tale incarico deve essere affidato a un membro della commissione – preferibilmente un professionista nel settore dell'assistenza sociale, delle forze dell'ordine o campi affini.

Responsabilità della commissione distrettuale

1. Assistere i club:

- con un programma di formazione per le commissioni Scambio giovani a livello di club;
- definendo le aspettative per gli studenti in partenza e in arrivo;
- informando i club sulle risorse preparate dal RI a sostegno del programma;
- incoraggiando i club a coinvolgere gli ex partecipanti al programma e le associazioni ROTEX nelle attività di promozione e orientamento.

2. Coordinare le seguenti azioni per la tutela dei giovani:

- formazione delle famiglie ospitanti, degli studenti e dei volontari;
- controllo delle informazioni personali e giudiziarie di tutti i volontari adulti tra cui membri delle commissioni, famiglie ospiti e tutori (il controllo può avvenire tramite colloqui volti a stabilire l'idoneità dell'adulto al lavoro con i giovani, la richiesta di una dichiarazione di responsabilità e la verifica delle referenze e delle informazioni giudiziarie dei volontari);
- impedire il contatto con i giovani in ambito rotariano a chiunque abbia ammesso o sia stato giudicato colpevole di un reato di abuso o molestia sessuale;
- mettere a punto una procedura di sostegno ai giovani in conformità con i requisiti di certificazione distrettuale;
- mettere a punto le procedure da seguire in caso venga segnalato un episodio di abuso o molestie sessuali (ad es., allontanare la persona accusata e impedirle di avere qualsiasi contatto con i giovani partecipanti ai programmi del Rotary, stabilire i criteri per il trasferimento dello studente, predisporre un alloggio temporaneo, fornire al giovane servizi di assistenza).

3. Occuparsi delle seguenti attività per i giovani in partenza:
 - Mettersi in contatto con i Rotariani del club o distretti interessati a ospitare i giovani partecipanti allo scambio;
 - assistere i club nella selezione dei candidati;
 - organizzare un programma di orientamento per gli studenti e i loro genitori;
 - coordinare tutti i preparativi relativi al viaggio e al visto di soggiorno (a meno che il Centro Multidistretto non si occupi di queste pratiche);
 - facilitare i contatti tra i partecipanti al programma, i loro genitori e l'agenzia di viaggio;
 - leggere i rapporti ricevuti dagli studenti all'estero e prendere le misure necessarie in caso di irregolarità.
4. Occuparsi delle seguenti attività per i giovani in arrivo:
 - facilitare i contatti tra i club dei distretti ospitanti e i distretti di provenienza dei giovani;
 - coordinare tutti i preparativi relativi al viaggio e al visto di soggiorno (a meno che il Centro Multidistretto non si occupi di queste pratiche);
 - coordinare il programma di orientamento per gli studenti dopo il loro arrivo;
 - assistere i club nella selezione e formazione delle famiglie ospitanti;
 - accogliere gli studenti all'arrivo all'aeroporto e coordinare le partenze.
5. Implementare nel distretto procedure relative alla gestione dei rischi e delle crisi:
 - stabilire un iter procedurale per la segnalazione e la gestione di imprevisti o incidenti (dalla decisione del giovane di rientrare prima dei termini previsti agli episodi di abuso o molestia); informare i volontari delle linee guida distrettuali a proposito;
 - stabilire delle linee guida per l'allontanamento di studenti, adulti volontari e altri partecipanti che non rispettino le regole del programma di scambio; allontanare l'adulto accusato di abusi sessuali o molestie e impedirgli di avere qualsiasi contatto con i giovani sino alla conclusione dell'inchiesta;



- stabilire una procedura per la gestione delle crisi in caso di disastri naturali o disordini civili;
 - procurarsi un elenco di famiglie disposte a ospitare gli studenti in caso d'emergenza;
 - stabilire il tipo di copertura assicurativa necessario per gli studenti in arrivo e per il programma nell'ambito del distretto; coordinare l'acquisto della polizza con il distretto ospitante; aiutare gli studenti in partenza a procurarsi la copertura assicurativa necessaria.
6. Stabilire un regolamento per gli studenti che sia conforme con le disposizioni del RI.
 7. Promuovere il programma tramite i siti web del distretto e dei club, con annunci pubblicitari e articoli.
 8. Garantire la comunicazione fra tutti i partecipanti al programma (studenti, famiglie ospitanti, tutori e dirigenti distrettuali e di club).
 9. Affidare a un Rotariano (di solito il presidente della commissione distrettuale Scambio giovani) l'incarico di comunicare al RI:
 - (entro 72 ore) gli episodi di abuso o molestia e altre situazioni gravi (incidenti, atti illeciti, ritorno a casa anticipato, decesso) che coinvolgano un partecipante allo Scambio giovani;
 - aneddoti, resoconti positivi e altre attività degne di nota che potrebbero essere riportate nelle pubblicazioni del RI e sul sito web;
 - una valutazione annuale del programma;
 - le coordinate dei giovani partecipanti al programma almeno un mese prima dell'arrivo, tramite l'apposito modulo (allegato al modulo di domanda); le coordinate delle famiglie presso le quali si trasferisce di volta in volta lo studente.



I distretti interessati a partecipare allo Scambio giovani devono ottenere una certificazione di sicurezza a tutela dei partecipanti che comporta l'adozione dei seguenti requisiti minimi:

- la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani e la creazione di linee guida distrettuali su sicurezza e prevenzione
- una documentazione attestante che il programma Scambio giovani del distretto è stato costituito in Associazione o ente
- la stipulazione di una polizza assicurativa per la responsabilità civile con copertura e limiti appropriati in base all'area geografica in cui si trova il distretto
- l'emanazione di norme che impediscano scambi tra i club al di fuori del programma distrettuale.

Responsabilità civile

Il RI consiglia ai club e ai distretti di rivolgersi a un avvocato per chiarire gli aspetti legali e assicurativi legati al programma.

I Centri Multidistretto possono assistere i distretti che per questioni legate alle circostanze o alle leggi locali non sono in grado di soddisfare da soli i requisiti di certificazione.

Tutte le informazioni relative alla certificazione sono disponibili nel sito www.rotary.org.

Il Rotary club

Pur essendo amministrato a livello distrettuale, lo Scambio giovani richiede un particolare impegno organizzativo da parte dei club, dei singoli Rotariani e delle loro famiglie, e di altri membri della comunità. Tutti i soci sono invitati a partecipare al programma e a dare la loro disponibilità come membri di commissione, ospiti o tutori.

Responsabilità dei club

- Coordinare le attività in conformità con le direttive del distretto e le disposizioni del RI
- Partecipare alle riunioni relative al programma organizzate dal distretto
- Definire le aspettative del club per gli studenti
- Assicurarsi che gli studenti partecipino ai programmi obbligatori (p. es., il corso di orientamento e il congresso distrettuale)
- Ottenere la valutazione del programma da parte degli studenti e tenerne conto nell'apportare eventuali modifiche
- Avisare il presidente della commissione distrettuale Scambio giovani in caso di problemi concernenti gli studenti

Responsabilità del club patrocinante

- Promuovere il programma nelle scuole presenti nel territorio, distribuire i moduli di domanda e coordinare la selezione dei candidati a livello di club
- Organizzare i colloqui con i giovani interessati e scegliere i candidati più idonei

- Assegnare a ogni studente un Rotariano che funga da tutore
- Mantenersi in contatto con il coordinatore distrettuale incaricato degli studenti in partenza

Responsabilità dei club ospitanti

- Mettersi in contatto con gli studenti prima del loro arrivo
- Incontrare i giovani all'aeroporto o alla stazione
- Negli scambi a lungo termine, fungere da collegamento tra il Rotary club e la scuola
- Assegnare a ogni studente un Rotariano che funga da tutore
- Intervistare e selezionare le famiglie ospiti
- Mantenere i contatti con il coordinatore distrettuale incaricato degli studenti in arrivo
- Negli scambi a lungo termine, versare al giovane la somma prestabilita per le piccole spese
- Coordinare la selezione e l'orientamento delle famiglie ospitanti e mantenersi in contatto con loro per tutta la durata dello scambio

Le seguenti responsabilità spettano al presidente di club e alla commissione di club Scambio giovani, come segue:

- Il **presidente del club** nomina il presidente della commissione Scambio giovani (un Rotariano che conosce bene il programma), supervisiona la selezione dei membri della commissione e sostiene a livello di club le attività relative al programma.
- Il **presidente della commissione Scambio giovani** si occupa di pianificare, mettere in atto e sostenere le attività relative alla partenza e all'ospitalità degli studenti partecipanti ai programmi a lungo e a breve termine.
- La **commissione Scambio giovani** agisce sotto la guida del suo presidente. Le dimensioni della commissione e le sue responsabilità dipendono dalle dimensioni del club e dall'entità della sua partecipazione al programma.

Il tutore

Al giovane partecipante al programma di scambio viene affiancato un "tutore" rotariano, una figura di riferimento costante che dovrà mantenere il collegamento tra il giovane, il Rotary club, la famiglia ospitante e la comunità in generale.

La scelta deve cadere su un Rotariano capace di lavorare a contatto con i giovani e di risolvere i problemi che potrebbero presentarsi durante il soggiorno. Il tutore non deve far parte della famiglia ospitante e, se possibile, non dovrebbe essere legato da rapporti di stretta amicizia o di parentela con gli altri adulti che assistono il giovane (ad esempio, il preside della scuola o la famiglia ospitante).

Al tutore spettano anche le seguenti responsabilità:

- mettersi in contatto con il giovane prima della partenza o dell'arrivo, spiegare le aspettative del club e del distretto e mantenere contatti regolari con lo studente (almeno una volta al mese)
- consigliare lo studente per quanto riguarda la scelta dei corsi, le amicizie e le attività extra scolastiche a cui partecipare

- aiutare lo studente ad adattarsi alla nuova cultura e alla nuova lingua
- assistere lo studente nell'inserirsi a scuola e nella comunità
- informare lo studente sul programma di prevenzione di abusi e molestie, e creare un'atmosfera di apertura nella quale lo studente si senta a proprio agio a parlare di eventuali problemi
- appoggiare lo studente in caso di necessità

Il tutore deve essere in grado, tramite un apposito programma di formazione, di far fronte ai problemi che dovessero verificarsi durante lo scambio, comprese eventuali segnalazioni di episodi di abuso o molestia sessuale. I tutori devono essere assegnati a tutti gli studenti in arrivo e in partenza nell'ambito del programma di Scambio. I tutori dei giovani in partenza li preparano allo scambio e corrispondono con loro durante l'intero periodo di soggiorno all'estero.

Il Rotary International

I programmi rientranti nello Scambio giovani sono gestiti direttamente dai distretti, che delegano ai Rotariani locali il compito di provvedere alla sistemazione dello studente. La sede centrale del RI:

- inoltra ai presidenti delle commissioni distrettuali di pertinenza le richieste di informazioni ricevute dai giovani interessati al programma;
- mantiene un elenco aggiornato trimestralmente dei presidenti delle commissioni distrettuali e dei responsabili dei Centri Multidistretto;
- facilita la comunicazione tra i presidenti di commissione nei distretti rotariani di tutto il mondo;
- prepara materiale informativo e promozionale sul programma, tra cui articoli di giornale;
- collabora con altre organizzazioni che promuovono simili programmi di scambio e con le autorità normative;



- aiuta la commissione internazionale Scambio giovani del RI a organizzare la riunione annuale che si tiene durante il Congresso internazionale;
- distribuisce un resoconto annuale delle attività ai presidenti delle commissioni Scambio giovani a livello distrettuale e ai Centri Multidistretto;
- amministra il programma di certificazione distrettuale e controlla che le disposizioni del RI a tutela dei giovani siano messe in atto dai distretti partecipanti al programma;
- aiuta i distretti e i Centri Multidistretto a denunciare i casi di abuso e molestia e le altre situazioni d'emergenza che possono verificarsi nell'ambito del programma.

Riunione pregressuale dei responsabili Scambio giovani

La riunione, che rientra nel programma del Congresso internazionale del Rotary, si tiene subito prima del congresso. Si rivolge principalmente ai responsabili del programma a livello di club, distretto e centro Multidistretto, ma è aperta a tutti gli iscritti al congresso, compresi gli studenti che abbiano partecipato a un programma di scambio.

Commissione internazionale Scambio giovani

Istituita dal RI, assiste il Consiglio centrale in relazione al programma, organizza la riunione pregressuale ed è a disposizione dei Rotariani che vogliano richiedere informazioni o fornire a loro volta una valutazione del programma. Nomi e indirizzi dei membri della commissione sono elencati nell'*Official Directory*.



Giovani in partenza

Il programma richiede un notevole impegno organizzativo che comincia molto prima della partenza del giovane e che continua dopo il suo rientro a casa. I Rotariani del distretto che invia i giovani all'estero si occupano di promuovere il programma, selezionare i candidati, trovare loro una sistemazione, organizzare il corso di orientamento per gli studenti e i loro genitori, corrispondere con lo studente durante lo scambio, e aiutare lo studente e la sua famiglia a reinserirsi dopo il rientro.

Promozione del programma

Le attività di promozione, indispensabili per raggiungere gli studenti più preparati, devono essere coordinate con le scadenze distrettuali per la consegna delle domande, la selezione dei candidati e i corsi di orientamento.

La promozione dovrebbe cominciare nei licei, dove con l'autorizzazione del preside si può esporre il poster *Youth Exchange* (751-MU) e parlare con gli studenti interessati, gli insegnanti e i genitori. In queste occasioni si possono distribuire gli opuscoli *Scambi di giovani* (755-IT) e *Scopri il tuo mondo* (756-IT), dopo averli aggiornati con le coordinate del responsabile del programma. Tra gli altri luoghi in cui promuovere il programma vi sono istituti religiosi, gruppi giovanili, centri sportivi e culturali, e gruppi di volontariato che lavorano con i giovani disabili.

Informazioni sullo Scambio giovani possono essere diffuse tramite i media locali, tra cui giornali scolastici, emittenti radio e televisive e quotidiani; l'esperienza di uno studente straniero nel proprio distretto può fornire lo spunto per un articolo. Stand di informazioni possono essere sistemati nelle biblioteche, nei centri commerciali e in altri luoghi pubblici; si può inoltre creare un sito web dedicato al programma, con collegamenti al sito del Rotary International (www.rotary.org), del club promotore o del distretto.

Nel promuovere lo Scambio giovani è importante sottolineare i vantaggi culturali e gli aspetti che caratterizzano il programma del Rotary. Gli ex partecipanti al programma possono essere invitati a parlare a gruppi di insegnanti e genitori; i club Interact e i RYLA del proprio distretto possono rappresentare un'altra fonte di candidati. Infine, è estremamente importante rispondere alle richieste di informazioni inoltrate al distretto dal Rotary International.

Selezione dei giovani

Il compito di rispondere alle richieste di informazioni deve essere affidato a un Rotariano che conosca bene il programma. La possibilità di presentare domanda deve essere data a tutti gli studenti interessati.

Requisiti

Età:

- 15 - 19 anni per lo scambio a lungo termine (con variazioni che possono dipendere dalle leggi dei Paesi coinvolti nello scambio, dalle regole distrettuali e in alcuni casi dai requisiti di uno specifico programma di studio);
- 18 - 25 anni per lo scambio Nuove generazioni;

- fasce variabili d'età, stabilite dai distretti, per lo scambio estivo/a breve termine;
- altri limiti d'età stabiliti dai distretti;
- Voti scolastici superiori alla media;
- Capacità di esprimersi con chiarezza ed efficacia;
- Comprovate capacità di leadership.

Giovani disabili

I club e i distretti sono incoraggiati a prendere in considerazione tra i candidati anche giovani diversamente abili. Già in passato molti scambi hanno avuto come protagonisti giovani disabili, la cui esperienza si è rivelata un successo per tutte le parti coinvolte nell'iniziativa.

Altri elementi da considerare

- Residenza nel territorio del distretto patrocinante
- Adattabilità (carattere aperto, fiducia in sé e disponibilità a inserirsi in un ambiente diverso)
- Capacità di fungere da ambasciatore culturale del Rotary
- Sostegno incondizionato dei genitori
- Conoscenza o capacità di apprendimento della lingua del Paese ospite

Procedure per la selezione

1. Il modulo di domanda, che deve essere compilato dai candidati, deve riportare le regole e una dichiarazione di accettazione delle medesime. Numerosi club e distretti distribuiscono un modulo abbreviato che consente agli incaricati di selezionare un primo gruppo di candidati a cui inviare il modulo di domanda completo. Per gli scambi a lungo termine il Rotary International consiglia l'uso del modulo 761-IT o del materiale preparato dai singoli distretti.
2. I candidati e i loro genitori devono sostenere un colloquio sia a livello di club che di distretto, nel corso del quale si dovrebbero toccare i seguenti argomenti:
 - Come ci si sente all'idea di un periodo di separazione
 - Conoscenza dei temi di attualità a livello internazionale
 - Atteggiamento nei confronti delle regole del programma
 - Impressioni sulla missione dello studente quale ambasciatore/rappresentante del proprio Paese e del Rotary club che lo sponsorizza
 - Percezione dello scopo dello scambio

Un elenco di domande tipo è disponibile nel sito www.rotary.org. Sempre come parte delle attività di selezione, i candidati possono essere invitati a presentarsi brevemente in pubblico o a intervistare in modo informale un ex partecipante allo scambio.

3. La selezione dei giovani che hanno superato il colloquio si deve basare sui seguenti criteri:

- Maturità
- Capacità di scegliere con giudizio
- Compatibilità con gli obiettivi del programma del RI
- Buona salute fisica e psicologica
- Numero massimo di studenti stabilito dal distretto. Se il numero dei candidati qualificati è inferiore al numero di posti disponibili è preferibile non inviare all'estero studenti meno preparati, che potrebbero trovarsi in difficoltà. Il distretto deve preparare una graduatoria in caso uno dei candidati selezionati non possa partecipare al programma.

Una volta ottenuta l'approvazione del distretto, la notifica dell'accettazione deve essere data per iscritto allo studente e ai suoi genitori. La lettera deve elencare le condizioni necessarie, come la partecipazione obbligatoria al corso di orientamento, gli oneri finanziari richiesti alla famiglia del partecipante e un calendario delle date importanti.

Sistemazione

La sistemazione dei giovani che parteciperanno al programma viene affidata alla commissione distrettuale Scambio giovani o al Centro Multidistretto. Molti distretti hanno già predisposto una struttura che si occupa degli aspetti pratici dello scambio.

Per i distretti che hanno appena iniziato a partecipare il programma o che desiderano stabilire nuovi legami di partenariato con altri distretti, esiste un elenco di tutti i responsabili dello Scambio a livello distrettuale nonché dei Centri Multidistretto. In ogni caso prima di contattare un potenziale distretto ospite occorre verificare che abbia ottenuto la certificazione del Rotary e che sia interessato a partecipare.



Una volta raggiunto un accordo con il distretto, lo studente, i suoi genitori e i responsabili dello Scambio giovani del distretto e dei club partecipanti devono firmare una dichiarazione di impegno che riporti chiaramente le aspettative del distretto (durata dello scambio, numero delle famiglie che ospiteranno lo studente, ecc.). Un esempio di tale dichiarazione si trova nel modulo 761-IT (Domanda per il programma di scambio a lungo termine).

L'organismo rotariano patrocinante deve comunicare al distretto ospitante la data d'arrivo del giovane, deve informarsi su chi andrà ad aspettarlo all'aeroporto e lo aiuterà a inserirsi presso la prima famiglia ospitante, e deve ottenere conferma dell'arrivo del giovane.

Orientamento per i giovani in partenza

L'organizzazione delle riunioni obbligatorie di orientamento per i giovani in partenza può variare da un distretto all'altro; i distretti che fanno riferimento a un Centro Multidistretto possono avvalersi di un programma più vasto, rivolto a un maggior numero di partecipanti. In linea di massima il programma di orientamento dovrebbe consistere in una serie di sessioni da tenersi nel corso dell'anno che precede la partenza. Gli studenti devono ricevere del materiale di lettura sul Paese che li ospiterà e devono essere incoraggiati a usare Internet a questo scopo. Come parte del programma di orientamento, inoltre, i giovani e i loro genitori devono ricevere informazioni sulla prevenzione di abusi e molestie.



Le riunioni di orientamento devono trattare i seguenti argomenti:

Informazioni sul programma

- Regole del programma e comportamentali
- Limitazioni di viaggio
- Aspetto finanziario
- Ruolo e responsabilità dei partecipanti
- Informazioni di base sul Rotary
- Gestione delle spese personali (somma mensile e costi)
- Coordinate dei responsabili presso il distretto patrocinante (presidente della commissione Scambio giovani, governatore, presidente del club e tutore)

Aspettative

- Suggerimenti su come parlare in pubblico durante le riunioni dei club (ad es., portare con sé diapositive o carte geografiche)
- La comunicazione con i genitori
- Il ruolo del giovane come ambasciatore del Rotary

Preparazione culturale

- Ruolo del club ospitante e del tutore
- Nostalgia di casa
- Adattabilità e tolleranza culturale
- Questioni linguistiche
- Le famiglie ospitanti / domande tipo
- Preparazione interculturale e ricerche sul Paese ospitante
- Piccoli omaggi

Altri argomenti

- Che cosa vuol dire partecipare allo scambio (breve presentazione da parte di uno studente straniero o di un ex partecipante al programma)
- Diversità fra i Rotary club
- Esercitazioni/attività per facilitare la comprensione multiculturale
- Capire le proprie aspettative culturali.

Sicurezza

- Informazioni (obbligatorie) sulla prevenzione di abusi e molestie e sulle procedure di denuncia
- Sessioni parallele (con i giovani divisi per sesso) su argomenti delicati (disturbi alimentari, molestie sessuali, ecc.). Se possibile gli studenti andrebbero divisi in gruppi a seconda della lingua parlata o a seconda della destinazione geografica
- Coordinate di due referenti non rotariani (un uomo e una donna) all'interno del distretto, raggiungibili 24 ore su 24

Informazioni di viaggio

- Documenti di viaggio e visto di soggiorno
- Questioni finanziarie
- Assicurazione e spese mediche
- Bagaglio, suggerimenti su cosa portare, ecc.
- Giacca di divisa per i giovani partecipanti

Altre informazioni per i genitori

- Sessione rivolta ai soli genitori per discutere di argomenti quali le responsabilità dei genitori, eventuali visite ai figli durante il soggiorno all'estero, cosa aspettarsi dopo il ritorno a casa

I genitori devono poter parlare direttamente con i responsabili del programma, l'agente di viaggio, gli ex partecipanti allo scambio e altri genitori. È anche opportuno che gli studenti possano parlare con altri giovani che abbiano già studiato nel Paese che li ospiterà.

Le sessioni di orientamento più valide sono quelle che incoraggiano il dialogo tra gli studenti in partenza, i giovani che in passato hanno partecipato al programma e, se possibile, i giovani stranieri ospiti del distretto.

I giovani e i loro genitori devono essere avvertiti del fatto che la selezione dei candidati viene confermata solo dopo la partecipazione al corso di orientamento (può capitare infatti, per quanto raramente, che un candidato che abbia superato la prima selezione si dimostri incapace di interagire con gli altri). Le sessioni di orientamento offrono ai responsabili del programma la possibilità di osservare il comportamento dei candidati a contatto con gli altri giovani e con i Rotariani.

Dato che i giovani si sentono di solito più a loro agio con persone della propria età, può essere utile chiedere ai membri delle associazioni ROTEX di dare una loro valutazione dei candidati.

I genitori

Il sostegno incondizionato dei genitori dello studente è indispensabile prima, durante e dopo lo scambio. I genitori degli studenti in partenza devono essere inclusi nelle procedure di selezione e orientamento e devono essere aggiornati su quanto segue:

Obblighi finanziari e assicurazione

Le spese del viaggio di andata e ritorno e le spese per i documenti di viaggio (passaporto, visto, ecc.) sono a carico dei genitori del giovane. I genitori devono essere aggiornati in merito all'acquisto della copertura assicurativa e al fondo per le emergenze.

Assicurazione

Il piano assicurativo deve coprire viaggio, spese medico-sanitarie d'emergenza, decesso (comprese le spese per il rimpatrio della salma), inabilità/perdita degli arti (indennizzo in capitale), evacuazione, visite d'emergenza, assistenza 24 ore su 24, e responsabilità civile (in conseguenza di atti od omissioni di cui debba rispondere lo studente nel periodo dello scambio). Nulla esclude che si facciano anche assicurazione supplementari. L'assicurazione deve essere conforme alla copertura richiesta dal distretto ospitante e deve coprire lo studente dal momento della partenza sino al rientro.

Norme di comportamento

Le regole e le norme comportamentali (tra cui restrizioni di viaggio e di comunicazione con lo studente) devono essere spiegate con chiarezza e sottoscritte dallo studente e dai suoi genitori.

Visite da parte dei genitori

Le visite da parte dei genitori allo studente durante la sua permanenza all'estero sono da scoraggiare. È opportuno ricordare ai genitori che le visite impediscono allo studente di vivere appieno la propria esperienza di scambio e che possono destare sentimenti di nostalgia. Se i genitori insistono per fare visita al giovane, si consiglia di farlo durante gli ultimi due mesi della visita, e in ogni caso mai durante le feste in quanto la famiglia ospitante potrebbe aver già fatto altri piani. Per le visite occorre ottenere la previa autorizzazione del distretto e del club ospitanti.

Corrispondenza

I genitori dovrebbero corrispondere regolarmente con il giovane per tenersi informati sulle sue esperienze e condividere questo periodo di crescita e maturazione. La posta elettronica è il metodo più efficace, veloce e meno costoso. Durante il primo mese i genitori dovrebbero mantenere un certo equilibrio tra il bisogno di essere rassicurati sulle esperienze del giovane, e la necessità di rispettarne l'autonomia lasciando che faccia le proprie esperienze e si abitui al nuovo ambiente.

Prepararsi al ritorno

Lo shock culturale del rientro è uno degli aspetti più sottovalutati dell'esperienza all'estero ed è importante che i genitori sappiano come affrontarlo. La corrispondenza regolare durante lo scambio può facilitare il periodo del rientro. In linea di massima i genitori devono capire che il giovane ha vissuto un'esperienza di trasformazione profonda mentre la loro vita è rimasta più o meno la stessa.

Uno dei problemi più comuni per i ragazzi che si recano a studiare all'estero è il fatto che dopo un periodo di relativa autonomia nel Paese straniero il ritorno a casa può sembrare costrittivo. È importante che i genitori siano consapevoli del cambiamento e ne tengano conto nella loro relazione con il giovane.

La comunicazione con il giovane

I club e i distretti devono facilitare la comunicazione con gli studenti durante lo scambio, incoraggiandoli a scrivere ai genitori, agli amici e agli organismi rotariani patrocinanti. Descrivere la propria esperienza può rappresentare per il giovane un modo per capire meglio se stesso e la propria crescita personale a contatto con la nuova cultura.

Il club o distretto deve stabilire una procedura di rendicontazione in base alla quale lo studente deve spedire a un referente Rotariano un'e-mail di aggiornamento almeno una volta al trimestre. Questi messaggi possono essere pubblicati nel sito web del club o del distretto. Bisogna inoltre fare in modo che gli studenti abbiano le coordinate di una persona residente nel distretto da chiamare in caso d'emergenza.

Dopo lo scambio

Dopo il rientro può essere opportuno organizzare una breve riunione per gli studenti e i loro genitori per aiutarli a superare eventuali problemi di reinserimento. Al termine dello scambio gli studenti devono fornire una valutazione del programma.

Giovani in arrivo

Ospitare uno studente straniero permette di allargare i propri orizzonti senza uscire di casa ed è un'esperienza gratificante per tutte le persone coinvolte, soprattutto per i compagni di scuola del giovane. Allo stesso tempo rappresenta un impegno non indifferente.

Il club e il distretto ospitanti si assumono la responsabilità degli studenti in visita, scelgono le famiglie che li ospiteranno e i tutori incaricati di seguirli, organizzano un programma di orientamento e mettono a punto un sistema di sostegno e assistenza. Per l'intera durata dello scambio comunicheranno regolarmente con gli studenti, li inviteranno a partecipare ad alcuni eventi sociali e culturali e affronteranno immediatamente gli eventuali problemi.

Spetta inoltre al club e al distretto ospitante aiutare gli studenti a ottenere il visto di soggiorno, accoglierli all'aeroporto, iscriverli a scuola e provvedere al pagamento della retta scolastica.

Selezione dei club interessati

La commissione distrettuale Scambio giovani, il governatore e i suoi assistenti devono individuare i club che siano interessati e abbiano le capacità recettive per partecipare al programma. La commissione deve spiegare con chiarezza al club il considerevole impegno che ciò comporta.

Reclutamento delle famiglie ospitanti

Gli studenti partecipanti a uno scambio annuale (a lungo termine) devono essere ospitati durante il loro soggiorno all'estero preferibilmente da tre famiglie a turno.

Le famiglie ideali sono consapevoli della responsabilità assunta e interessate a instaurare un rapporto positivo e accogliente nei confronti del ragazzo ospitato.



Non è obbligatorio essere Rotariani (anzi, spesso le famiglie ospitanti lo diventano in seguito alla loro partecipazione al programma). Per reclutare le famiglie si possono usare gli stessi metodi utilizzati per promuovere il programma di scambio tra i giovani (vedi capitolo 3).

Alcune soluzioni possibili per il reclutamento:

- Chiedere ai Rotariani se conoscono famiglie interessate e con le qualifiche necessarie.
- Invitare i Rotariani a ospitare uno studente. L'invito può essere rivolto durante un'attività del club alla quale siano presenti anche le famiglie dei soci, oppure in occasione della visita di uno studente straniero in scambio nel distretto.
- Un invito particolare può essere rivolto alle famiglie di giovani che hanno partecipato in passato allo scambio e che siano interessate a reciprocare.
- Gli ex partecipanti allo scambio possono essere in grado di consigliare i nominativi di famiglie interessate.
- Le famiglie ospitanti si possono reclutare presentando il programma durante una riunione scolastica di insegnanti e genitori, chiedendo ai presenti se ci sono famiglie interessate a ospitare un giovane straniero.
- Le famiglie che hanno già ospitato uno studente possono consigliare a loro volta altre famiglie interessate.
- Gli alumni del programma possono un giorno reciprocare accogliendo un giovane nelle loro famiglie.

Selezione delle famiglie

Alle famiglie interessate bisogna spedire una lettera, il modulo di domanda e la dichiarazione di impegno (tutti i documenti sono disponibili nel sito www.rotary.org). La selezione deve consentire di individuare le famiglie responsabili, interessate e disposte a fungere da genitori putativi nei confronti dei giovani ospitati. La composizione delle famiglie ospitanti può essere eterogenea: con bambini piccoli, ragazzi coetanei del giovane, o con figli adulti che vivono ormai altrove. La famiglia ideale non si limita a offrire vitto e alloggio ma è disposta ad accogliere lo studente straniero e aiutarlo a inserirsi nel contesto sociale.

Reciprocità

I genitori di studenti in partenza per uno scambio a lungo termine non hanno obblighi di reciprocità, ma possono essere interessati a ospitare a loro volta uno studente o ad aiutare il club ospitante a trovare famiglie interessate. Queste famiglie devono essere sottoposte alla stessa selezione rigorosa richiesta a tutte le altre famiglie. Per i programmi a breve termine, invece, i distretti possono richiedere l'obbligo di reciprocità alle famiglie degli studenti interessati a partecipare.

Durante la selezione è indispensabile spiegare con chiarezza le responsabilità che spettano alle famiglie ospitanti. Regole e norme comportamentali devono essere spiegate nel modulo di domanda. Oltre al modulo debitamente compilato le famiglie ospitanti devono inviare al distretto una dichiarazione di impegno e l'autorizzazione al controllo delle referenze e dei trascorsi giudiziari. Quest'ultimo deve essere fatto per tutti gli adulti che fanno parte del nucleo familiare ospitante.

Gli incaricati della selezione devono fare visita alla famiglia interessata, possibilmente quando tutti i membri della famiglia sono presenti, sottolineare le responsabilità dei genitori putativi e consegnare il manuale *A Guide for Host Families (749-EN)* e altro materiale informativo preparato dal club o dal distretto. Le visite alla famiglia, possibilmente a sorpresa, devono continuare anche durante lo scambio. Se le consuetudini locali non ammettono visite a sorpresa, queste possono essere sostituite da visite con un preavviso minimo.

Le seguenti sono alcune domande da porsi durante la selezione delle famiglie ospitanti:

- Perché la famiglia vuole ospitare uno studente?
- I membri della famiglia hanno fatto esperienza con culture diverse dalla loro? (ad es., viaggi all'estero, esperienze professionali, studio delle lingue straniere)
- Come intendono coinvolgere lo studente ospite nella loro vita quotidiana? Che faccende domestiche si aspetteranno dallo studente? Che attività extrascolastiche vogliono pianificare per aiutare il giovane a conoscere meglio il loro Paese e la loro città?
- Come intendono affrontare un'eventuale situazione difficile in cui sia coinvolto lo studente? I genitori sono disposti a esercitare un ruolo di educatori e referenti nei confronti dello studente? Come intendono affrontare le difficoltà linguistiche e i problemi emotivi, culturali o disciplinari?
- La famiglia è disposta a frequentare il programma obbligatorio di orientamento e formazione e a incoraggiare lo studente a partecipare alle attività rotariane richieste?
- Nel valutare le condizioni della casa, tra cui pulizia, riscaldamento, luce, ecc., ci si deve domandare se la famiglia ha le risorse necessarie per ospitare uno studente. Mandereste vostro figlio o vostra nipote a vivere con quella famiglia?
- Dove dormirà lo studente? (Se la sistemazione prevede una stanza a più letti, i compagni di camera devono essere dello stesso sesso del giovane ospitato e possibilmente suoi coetanei).
- Che mezzo di trasporto userà il giovane per andare a scuola e alle altre attività?

Le famiglie più efficaci sono:

- rispettose e affettuose
- interessate a svolgere attività diverse, visitare luoghi diversi e approfondire diversi argomenti
- flessibili (e adattabili alla vita con un ospite)
- ottimiste e capaci di affrontare con serenità anche gli eventuali problemi
- pazienti e desiderose di risolvere i fraintendimenti che si possono verificare in queste situazioni

Sistemazione del giovane

Non basta selezionare una famiglia idonea: bisogna anche trovare la famiglia che meglio corrisponde alla personalità del giovane ospitato. Alcuni aspetti di cui tener conto:

- interessi simili (passatempi, sport, attività culturali)
- età dei ragazzi, se possibile vicina a quella dell'ospite (un fatto importante soprattutto per la prima famiglia che ospiterà il ragazzo durante lo scambio)
- personalità e valori

È preferibile evitare una sistemazione temporanea e inserire il giovane presso la prima famiglia ospite sin dal suo arrivo.

Il tutore assegnato al giovane deve comunicare con la famiglia ospitante e accertarsi che essa capisca chiaramente le proprie responsabilità. L'orientamento obbligatorio per le famiglie ospitanti deve includere il regolamento del programma di scambio e una sessione sulla prevenzione degli abusi e delle molestie.

I Rotariani dei club ospitanti devono adoperarsi per mantenere una relazione positiva con le famiglie, invitandole ad alcune attività del club e dimostrandosi riconoscenti sia a voce che con una lettera di ringraziamento. Alla fine dello scambio, la famiglia ospitante deve essere invitata a compilare una valutazione.

In alcuni casi, per quanto rari, la sistemazione presso una data famiglia può non funzionare. Per far fronte a questa eventualità il distretto deve tenere a portata gli estremi delle famiglie disposte a ospitare lo studente in caso d'emergenza. La famiglia ideale per queste situazioni deve essere esperta nella risoluzione dei problemi e in grado di aiutare lo studente in caso di crisi.

Selezione del tutore

Dato che lo scambio a lungo termine prevede la sistemazione del giovane in più di una famiglia ospite, il tutore rappresenta una figura di riferimento costante per l'intero periodo di ospitalità. Deve essere quindi una persona capace di incoraggiare lo studente anche nei momenti più difficili e aiutarlo a inserirsi a scuola e nella vita del club e della comunità. Il tutore non deve essere membro della famiglia ospitante e non deve essere presidente della commissione Scambio giovani del club o distrettuale.

Criteri per la selezione:

- **Conflitto di interessi.** In caso di problemi, lo studente deve sentirsi a proprio agio a parlare con il tutore.
- **Uomini e donne.** Si consiglia di assegnare un tutore appartenente allo stesso sesso del giovane o, se ciò non è possibile, affiancare al tutore un altro referente (che può anche non essere Rotariano) dello stesso sesso del giovane, a cui questi possa rivolgersi come risorsa addizionale.
- **Impegno.** Prima di nominare un tutore, verificarne la disponibilità anche in termini di tempo.

La comunicazione con il giovane prima dell'arrivo

Lo studente in arrivo deve ricevere dal club o dal distretto ospitante il seguente materiale di orientamento:

- Un programma generale per l'anno di scambio con le date più importanti tra cui riunioni distrettuali, gite e altre attività
- Coordinate della prima famiglia ospitante
- Coordinate del tutore assegnato allo studente
- Informazioni generali sul Paese ospitante (geografia, storia, governo) e sulla sua cultura (frasario, significato di alcuni gesti, galateo dei saluti, festività principali, consuetudini, credenze religiose, ecc.)
- Informazioni pratiche su clima, vestiario e scuola
- Regole stabilite dal distretto, requisiti di assicurazione e somma da destinare al fondo emergenze
- Informazioni sugli impegni rotariani richiesti al giovane dal club ospitante

Per facilitare l'inserimento, i contatti tra la prima famiglia ospitante, il tutore e il giovane dovrebbero incominciare prima dell'arrivo di quest'ultimo nel Paese dello scambio.



Orientamento per i giovani in arrivo

Lo studente deve essere accolto all'arrivo e presentato alla prima famiglia ospitante. All'incontro devono essere presenti il tutore e, se possibile, altri soci del club. Il primo incontro tra lo studente e la famiglia che lo accoglie può essere motivo di una certa ansietà. Per facilitare l'inserimento, il RI ha preparato un questionario interattivo bilingue di Domande da porre alla famiglia ospitante che potranno aiutare il giovane a capire le abitudini della famiglia che lo ospiterà.

Entro una o due settimane dall'arrivo, il giovane deve frequentare il corso di orientamento, che può essere individuale oppure organizzato per un gruppo di studenti in visita allo stesso distretto. Le riunioni di orientamento devono trattare i seguenti argomenti:

Informazioni sul programma

- Norme di comportamento chieste allo studente dal club, distretto o Centro Multidistretto
- Conseguenze disciplinari per il mancato rispetto delle norme
- Regolamento di viaggio, modulistica e autorizzazioni
- Somma mensile versata allo studente
- Coordinate dei responsabili del programma presso il distretto ospitante (presidente della commissione Scambio giovani, governatore e tutore)

Aspettative

- Ruolo dello studente come "ambasciatore del RI"
- Partecipazione alle riunioni del club e ad altri eventi rotariani
- La comunicazione con i genitori
- Impegno a scuola e partecipazione ad attività extrascolastiche
- Uso di computer, Internet e e-mail

Informazioni di carattere culturale

- Fraseologia, consuetudini locali
- Significato dei gesti, spazio personale, differenti stili comunicativi in un contesto multiculturale
- Consuetudini legate al genere, all'igiene personale, al rispetto degli anziani, al concetto di tempo

Salute e sicurezza

- Informazioni sulle leggi locali concernenti i giovani
- Informazioni su come denunciare eventuali episodi di abuso o molestie
- Coordinate di due referenti non rotariani (un uomo e una donna) all'interno del distretto, raggiungibili 24 ore su 24
- Numeri telefonici locali per emergenze medico-sanitarie e dentistiche
- Servizi di assistenza sociale, se disponibili localmente (associazioni socioassistenziali, polizia)

Assistenza al giovane durante lo scambio

Per l'intera durata dello scambio il tutore e i soci del club ospitante devono comunicare regolarmente con lo studente, occuparsi delle necessarie questioni finanziarie e aiutare il giovane a trasferirsi presso le famiglie ospitanti.

Il tutore deve essere sempre a disposizione del giovane (possibilmente in un luogo neutrale, che non sia presso la famiglia ospitante) per eventuali chiarimenti sulla famiglia ospitante o sulla scuola e deve comunicare con il giovane almeno una volta al mese, di persona o per telefono.

Il tutore o un altro Rotariano incaricato deve visitare lo studente presso la casa che lo ospita per verificare che la sistemazione sia adeguata e conforme con gli accordi presi.

Il giovane deve essere invitato a eventi culturali e sociali e aiutato a superare eventuali difficoltà culturali. Il club ospitante deve collaborare con la scuola locale per facilitare l'inserimento del giovane in attività costruttive e nella vita della comunità.

Al giovane devono essere date le coordinate dei seguenti individui o uffici:

- Tutore
- Presidente del club
- Presidente della commissione Scambio giovani; governatore distrettuale
- Due referenti non rotariani (un uomo e una donna)
- Numeri di medici e servizi socioassistenziali
- Polizia ed emergenze

Per l'intera durata dello scambio occorre tenersi regolarmente in contatto con il distretto patrocinante.

Il club ospitante, oltre a occuparsi delle spese scolastiche e dei libri di testo, deve dare allo studente una somma mensile per coprire spese quali la mensa scolastica e altre attività. L'entità della somma varia a seconda dei Paesi.

Il club ospitante e il tutore devono aiutare il giovane durante il trasferimento da una famiglia all'altra:

- avvisando lo studente con un certo anticipo della data del trasferimento; se possibile, organizzando un incontro tra il giovane e la famiglia prima del trasferimento;
- dando alla nuova famiglia con un certo anticipo le coordinate dello studente e dei suoi genitori;
- invitando il giovane a fare la conoscenza della nuova famiglia utilizzando l'elenco di Domande da porre alla famiglia ospitante;
- aiutare il giovane a trasferire i propri oggetti personali nella nuova abitazione.

Ritorno anticipato

Circa il 3% degli studenti di scambio ritorna a casa prima del previsto: in alcuni casi per nostalgia, malattia o altri problemi personali, ma a volte a causa di problemi insorti durante lo scambio tra cui violazioni delle regole dello scambio, crisi geopolitiche o questioni di sicurezza sanitaria o ambientale. La denuncia di un problema, soprattutto nei casi di abuso o molestia, non deve costituire da sola motivo di rimpatrio del giovane.

Studenti e criminalità

In alcuni casi molto rari lo studente può essere coinvolto in un crimine durante il soggiorno all'estero.

Se lo studente è stato testimone di un crimine, la decisione di ritornare o restare deve essere lasciata esclusivamente al giovane e ai suoi genitori. La facoltà di scegliere è particolarmente importante per le vittime di violenze sessuali, per le quali l'imposizione del rientro può essere vista come una punizione per aver esposto denuncia. Se lo studente sceglie di ritornare a casa occorre verificare presso le forze dell'ordine locali che la sua testimonianza non sia più necessaria.

Se lo studente è accusato di un crimine, spetta alle forze dell'ordine dare il nulla osta al rientro.

I programmi di orientamento devono sottolineare il rispetto assoluto delle regole dello scambio; la violazione di una regola, tuttavia, non deve essere sempre motivo di rimpatrio.

I casi di ritorno anticipato devono essere trattati con la massima delicatezza; il rimpatrio deve avvenire solo dopo che il club e il distretto patrocinanti e i genitori dello studente sono stati avvisati. Indipendentemente dalle cause del ritorno, lo studente non deve essere rimandato a casa sino a quando il distretto patrocinante e il distretto ospitante non si siano messi d'accordo sui preparativi per il viaggio e abbiano avvisato i genitori. In caso di disaccordo tra i distretti, i governatori devono intervenire come mediatori.

Le seguenti sono alcune delle misure da prendere in caso di ritorno anticipato:

1. discutere la situazione con il tutore e con lo studente, e accertarsi che tutte le misure alternative siano state prese in considerazione (ad esempio, che lo studente sia stato ripreso e avvisato delle possibili conseguenze all'insorgere del problema; o che si sia cercato di mediare tra il giovane e la famiglia ospitante durante un disaccordo);
2. contattare il responsabile dello scambio presso il distretto patrocinante (e per conoscenza il Centro Multidistretto se pertinente) e spiegare con chiarezza le ragioni della decisione;
3. lasciare che lo studente si metta in contatto con i suoi genitori o proporre di contattare i genitori in sua vece;
4. collaborare con il distretto patrocinante e i genitori ai preparativi per il viaggio di ritorno;
5. aiutare lo studente a prepararsi e facilitare la partenza dalla famiglia ospitante e dai compagni di scuola;

6. avvisare gli enti governatori per eventuali questioni riguardanti il visto;
7. avvisare il governatore e il RI del ritorno anticipato dello studente (inclusendo nome dello studente, distretto patrocinante, data del ritorno e motivazioni);
8. verificare che lo studente sia arrivato a casa.

Gli addii

Per molti studenti le ultime settimane del soggiorno all'estero suscitano emozioni contrastanti all'idea del distacco e del ritorno a casa. Gli organizzatori del programma devono cercare di facilitare questa transizione:

- **Coinvolgendo le famiglie ospitanti** che possono sentirsi trascurate con l'intensificarsi delle attività sociali e di fine anno a cui partecipa lo studente; può essere opportuno quindi preparare spiritualmente anche la famiglia ospitante;
- **Pianificando attività di fine anno** per dare ai giovani in scambio la possibilità di salutare le persone che hanno conosciuto nel corso dell'anno (alcuni programmi organizzano gite turistiche per lo studente prima del suo rientro; non si tratta tuttavia di una prassi comune);
- **Definire i preparativi del viaggio** in collaborazione con i genitori del giovane e con il distretto patrocinante e aiutare il giovane a spedire i propri effetti personali o a fare altri preparativi;
- **Invitare lo studente a partecipare a un programma di orientamento per gli studenti in partenza**, per parlare dell'anno appena trascorso, dei preparativi per il ritorno e di come superare lo shock del rientro;
- **Occuparsi della valutazione del programma** con domande da rivolgere a tutti i partecipanti: giovane, famiglie ospitanti, tutori e altri; il risultato della valutazione aiuterà a migliorare il programma in futuro.



Risorse sul programma Scambio giovani

Le seguenti pubblicazioni possono essere scaricate gratuitamente o acquistate presso il sito www.rotary.org:

- *Prevenzione degli abusi e delle molestie. Manuale di formazione – Guida per gli istruttori* (775-IT) Indicazioni su come garantire un ambiente sicuro per i giovani partecipanti ai programmi del RI per i giovani. Include un CD con la versione elettronica del manuale e diapositive.
- *A Guide for an Exchange Student* (752-EN) Opuscolo informativo per i giovani e i loro genitori.
- *A Guide for Host Families* (749-EN) Opuscolo che descrive le responsabilità e i benefici per le famiglie che ospitano i partecipanti allo scambio.
- *Scambio giovani del Rotar. Domanda per il programma di scambio a lungo termine* (761-IT)
- *Scambio giovani del Rotar. Domanda per il programma di scambio a breve termine* (763-IT)
- *Scambi di giovani* (755-IT) Opuscolo promozionale rivolto ai giovani.
- *Scopri il tuo mondo: scambio giovani a breve termine* (756-IT) Opuscolo promozionale da usare indipendentemente o come inserto dell'opuscolo Scambi di giovani.
- *Youth Exchange Poster* (751-EN) Concepito per promuovere il programma a potenziali studenti partecipanti a uno scambio, il poster ha uno spazio in bianco per stampare il nome del club e del Rotariano referente.
- *Youth Exchange Postcards* (750-MU) Cartoline postali utili a promuovere la partecipazione al programma, sia da parte dei Rotariani che degli studenti stessi.
- *Certificato scambio giovani* (747-IT) Da consegnare ai partecipanti allo Scambio giovani al termine dello scambio. Richiede la firma del presidente della commissione distrettuale Scambio giovani.

Altre risorse disponibili nel sito web del RI:

- Elenco dei distretti senza certificazione
- Dichiarazione di impegno per chi lavora con i giovani
- Domande da porre alla famiglia ospitante

Altre risorse online

- YEOTalk (gruppo di discussione Yahoo!)
- Rotary Youth Exchange Officer Resources (www.yeoresources.org)

Glossario

alumni Studenti che hanno partecipato in passato allo Scambio giovani.

controlli personali e giudiziari Fanno parte della procedura di selezione delle famiglie e dei volontari che avranno contatti non supervisionati con i giovani partecipanti al programma. Includono la verifica delle referenze e un certificato generale penale.

certificazione del RI Requisiti minimi stabiliti dal RI a tutela dei giovani in base alle migliori pratiche. Al programma Scambio giovani possono partecipare soltanto i distretti che hanno ottenuto la certificazione.

shock culturale Difficoltà di adattamento a una nuova cultura; può comportare sentimenti di disorientamento e alienazione. Si verifica soprattutto all'inizio del periodo di studi all'estero.

distretto Area geografica all'interno della quale i club sono raggruppati per esigenze amministrative.

presidenti di commissione distrettuale Rotariani incaricati dal governatore di dirigere le commissioni per i programmi o aree amministrative a livello distrettuale.

commissione distrettuale Gruppo di rotariani incaricati di amministrare un dato programma o area amministrativa a livello distrettuale.

governatore Rotariano eletto dai soci e incaricato di supervisionare le attività rotariane nel distretto.

responsabile distrettuale della tutela dei giovani Membro della commissione distrettuale per lo Scambio giovani, si occupa di implementare nel distretto le norme e le procedure stabilite a tutela dei giovani; è la prima persona da contattare in caso venga segnalato un episodio di abuso o molestia sessuale. L'incarico deve essere affidato preferibilmente a un professionista con esperienza nei settori della tutela dei giovani, dell'assistenza sociale, delle forze dell'ordine e campi affini.

ritorno anticipato Si verifica quando lo studente ritorna nel Paese di origine prima del periodo prestabilito per lo scambio.

sistemazione in famiglia Lo studente vive presso una famiglia ospite.

famiglia ospitante Famiglia selezionata dal Rotary club; fornisce allo studente vitto, alloggio e un'accoglienza calorosa e familiare nel periodo dello studio.

scambio a lungo termine Scambio della durata di un anno accademico (dai 10 ai 12 mesi) con regolare iscrizione scolastica.

Centro Multidistretto Organo amministrativo istituito in un'area geografica per facilitare le attività programmatiche tra cui domande dei candidati, organizzazione del viaggio, assicurazione infortuni, visto di soggiorno e orientamento.

orientamento Seminario organizzato per preparare gli studenti in arrivo o in partenza; si tiene di solito il fine settimana.

riunione pregressuale Si riferisce alle riunioni dedicate a particolari programmi (in questo caso specifico, lo Scambio giovani) che si tengono durante il Congresso internazionale del RI o nei giorni immediatamente precedenti presso la sede congressuale.

shock culturale al rientro Disorientamento e difficoltà di riadattamento provata dallo studente dopo il ritorno a casa.

tutore Rotariano nominato dal club con l'incarico di seguire il giovane durante il suo soggiorno nel distretto; mantiene il collegamento tra lo studente, il club, il distretto, la famiglia ospitante e la comunità in generale. Non deve essere membro della famiglia ospitante.

ROTEX Associazione di studenti ritornati dall'esperienza di scambio; sebbene non faccia parte dei programmi ufficiali del RI, sostiene il programma Scambio giovani coinvolgendo gli ex partecipanti nelle attività di promozione e orientamento.

scambio estivo Scambio della durata di poche settimane che non include alcun programma accademico; i giovani possono essere ospitati presso famiglie, ostelli o campeggi.

club (o distretto) ospitante Il club (o il distretto) che accoglie e ospita lo studente straniero partecipante allo Scambio giovani.

responsabile del programma Scambio Giovani (YEO – Youth Exchange Officer) Rotariano incaricato del programma a livello di club o di distretto; il responsabile presso il distretto è il presidente della commissione distrettuale Scambio Giovani.

